

Fiat, 5 stabilimenti Iveco in Europachiusi entro anno 1.075 lavoratori a casa

Intanto Marchionne loda il premier per l'accordo di Bruxelles: «Capolavoro Monti, scongiurato disastro»

Iveco chiuderà 5 stabilimenti in Europa entro l'anno: saranno interessati 1.075 lavoratori. Lo ha reso noto Alfredo Altavilla, amministratore delegato di Iveco, durante la presentazione del nuovo camion Stralis.

IL PIANO - «Saranno coinvolte 1.075 persone - ha confermato Altavilla - stiamo negoziando con i sindacati. L'obiettivo è chiudere entro l'anno». Si tratta di stabilimenti in Austria, Germania e Francia. Quattro chiusure (Weisweill, Gorlitz, Graz, Chambéry) riguarderanno il settore dell'antincendio, che verrà d'ora in poi concentrato a Ulm. Contemporaneamente sempre a Ulm sarà chiuso l'impianto che produceva i mezzi pesanti, che saranno ora concentrati a Madrid. Al contempo nel nuovo polo di Madrid dedicato ai mezzi pesanti sono previsti 1.200 posti di lavoro, di cui 500 entro il 2012.

MARCHIONNE - A margine della presentazione del camion Iveco «Stralis» Sergio Marchionne ha commentato l'accordo di Bruxelles ottenuto dal premier Monti: «Scongiura un disastro che la gente ha assolutamente sottovalutato. Monti è stato veramente un grande, ha fatto un capolavoro che a livello internazionale non credo abbiamo mai avuto nessun altro capace di farlo». «Il problema c'era, era grande», ha aggiunto Marchionne secondo il quale è uno sbaglio parlare di sconfitti o vincitori. «Quell'accordo lì è stato fatto per il bene dell'Europa, non a favore di un Paese o di un altro - ha detto - Chi fa discorsi di campanilismo sbaglia alla grande, si vanno ad aizzare reazioni che è meglio evitare. Bisogna ringraziare tutti quelli che si sono rimboccati le maniche».

